


Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
2013 un anno “ponte” per lo sviluppo rurale
Convegno

Integrazione tra fondi e sviluppo territoriale
nella politica comunitaria 2014-2020

Francesco Mantino
(Istituto Nazionale di Economia Agraria)

Udine, 21 settembre 2012
Palazzo della Regione, Sala Auditorium



1. Integrazione con i Fondi Strutturali:
quale attenzione per le aree rurali da parte
dei Fondi Strutturali?

I Fondi strutturali non hanno generalmente una sufficiente attenzione alle aree rurali

European Regional Development Fund expenditures 2000-2006 according to typology of areas (million €)

Member State	Weak rural areas	Strong rural areas	Intermediate areas	Urban areas	Total
France	710,10	1.168,30	1.168,30	1.168,30	4.215,00
	8,9	14,6	27,8	27,8	100,0
Germany	2.003,50	1.270,30	1.270,30	1.270,30	6.814,40
	13,2	8,4	18,7	18,7	100,0
Spain	4.840,70	1.939,90	1.939,90	1.939,90	10.660,40
	18,7	7,4	7,4	7,4	100,0
Total	7.554,30	4.378,50	4.378,50	4.378,50	20.739,80
	15,4	8,9	21,1	21,1	100,0

L'allocazione di fondi sulle aree rurali è inadeguata. Più di ¾ dei Fondi vanno ad aree non rurali

Source: EC, DG REGIO, 2008, Study on regional expenditures


Le aree rurali, anche in una regione ricca e sviluppata, non sono capaci di beneficiare di fondi strutturali a causa della debole struttura economica e soprattutto della debole capacità di “voce”

per le aree iana

0-2006 according to typology of

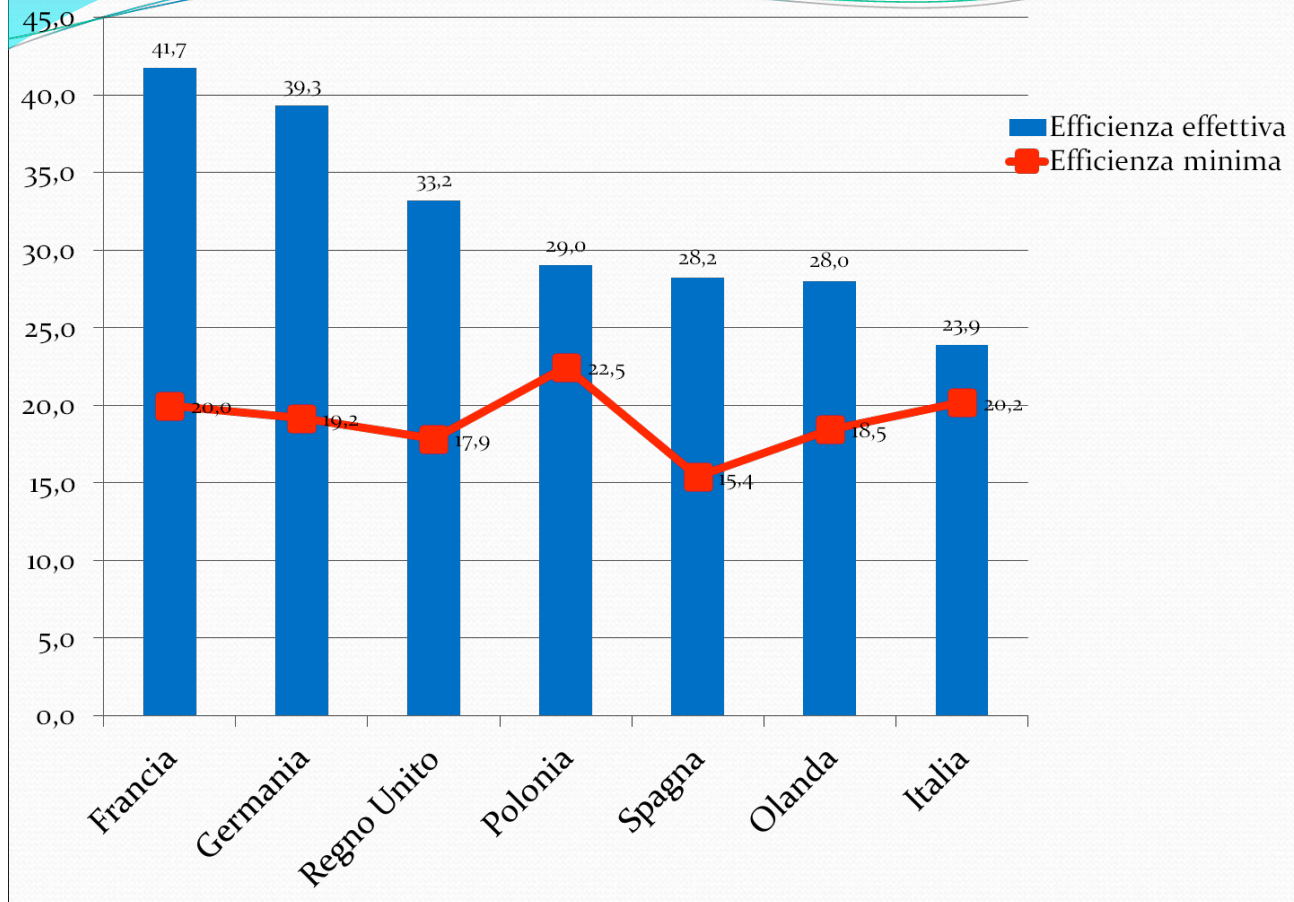
Systems	Systems	Systems	Systems	Rural Systems	Total areas
Public expenditures (million €)	428,85	120,54	118,34	59,10	726,83
	59,0	16,6	16,3	8,1	100,0
Population	1.488.359	274.002	324.967	47.374	2.134.702,00
	69,7	12,8	15,2	2,2	100,0
No. Projects	3.419	829	957	164	5.369
	63,7	15,4	17,8	3,1	100,0
Per capita expenditures (€)	288,14	439,92	364,16	1.247,52	340,48

Source: Bressan M. (2011), IRIS, Tuscany

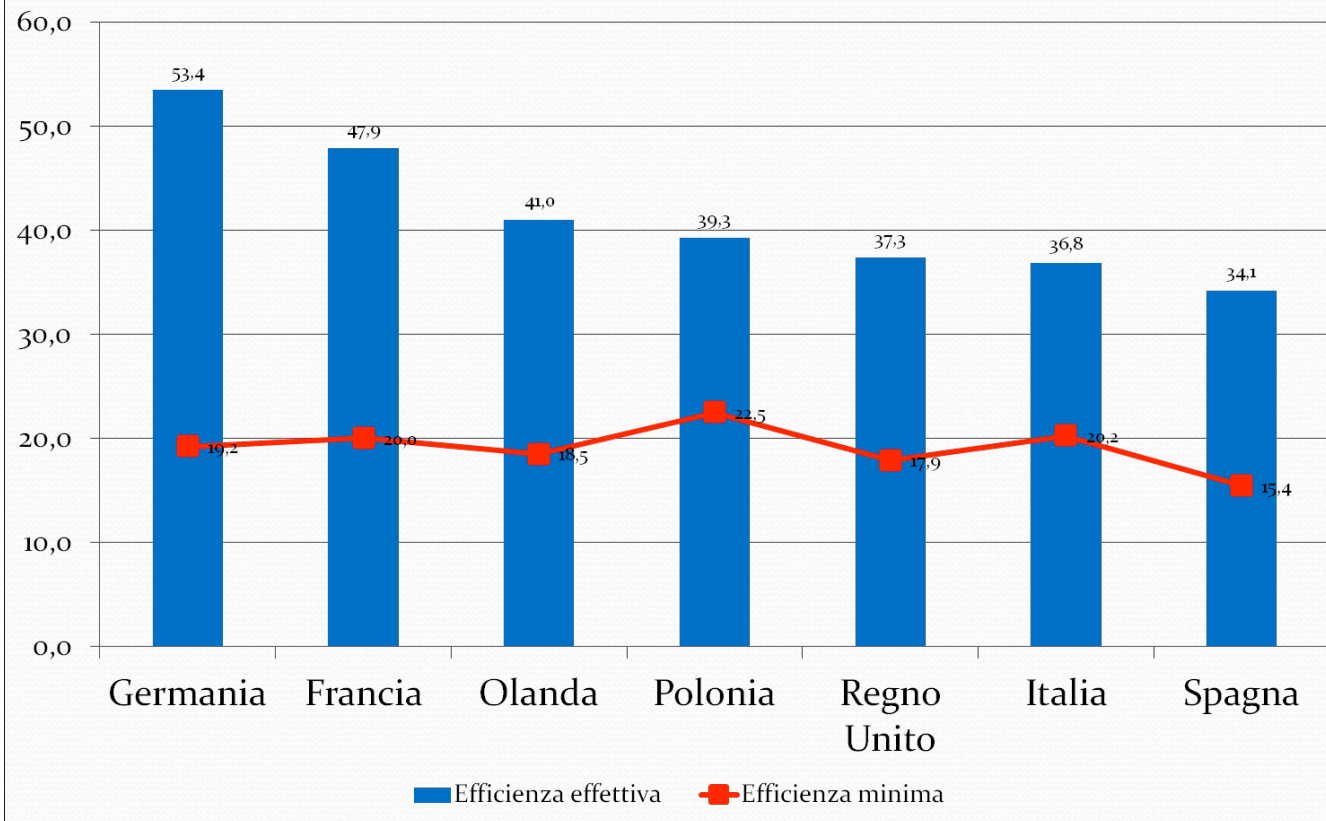


2. La politica di sviluppo rurale è capace di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone?

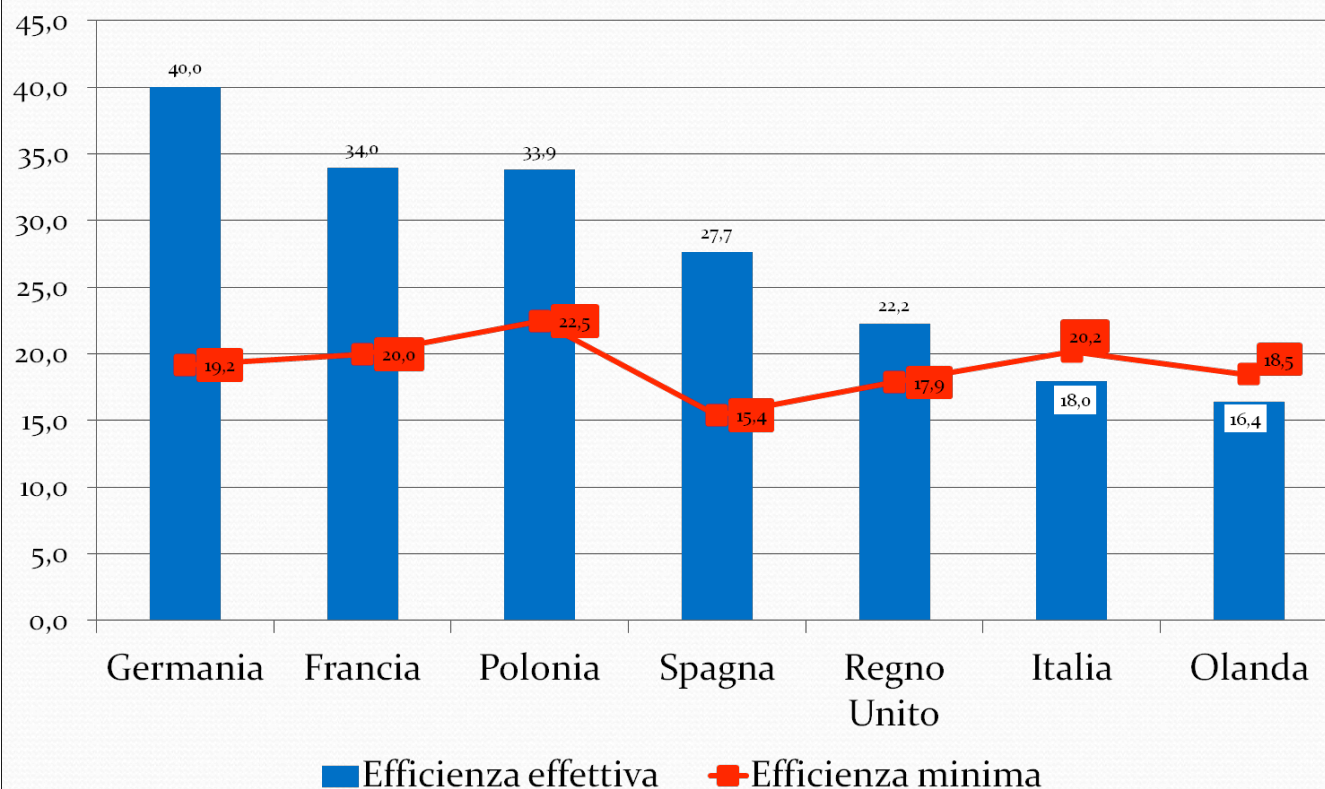
Efficienza finanziaria per paese (2009-2011)



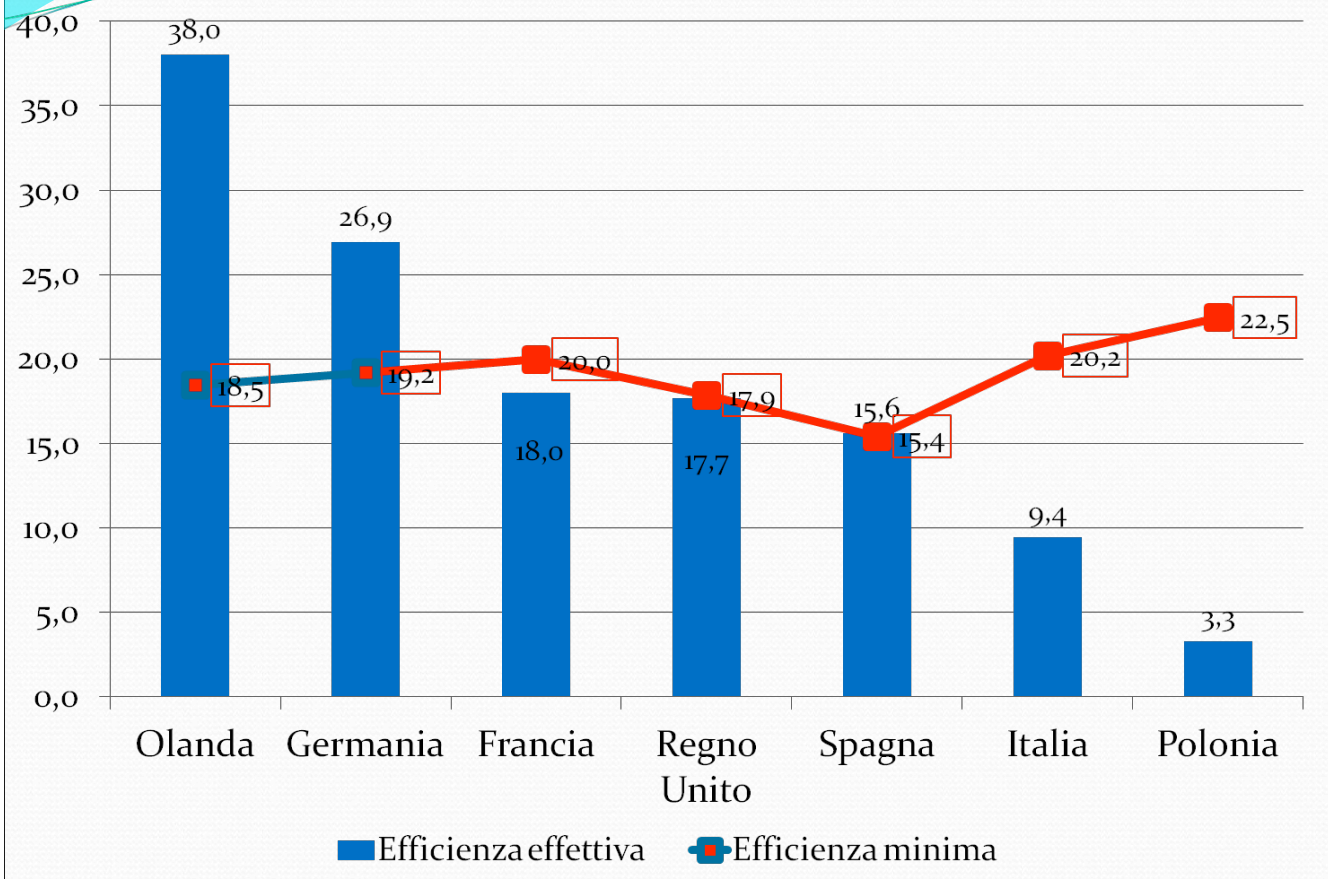
Efficienza finanziaria nel sostegno delle misure a premio (triennio 2009-2011) per paese



Efficienza finanziaria nel sostegno degli investimenti aziendali (triennio 2009-2011) per paese



Efficienza finanziaria nel sostegno degli investimenti territoriali (triennio 2009-2011) per paese

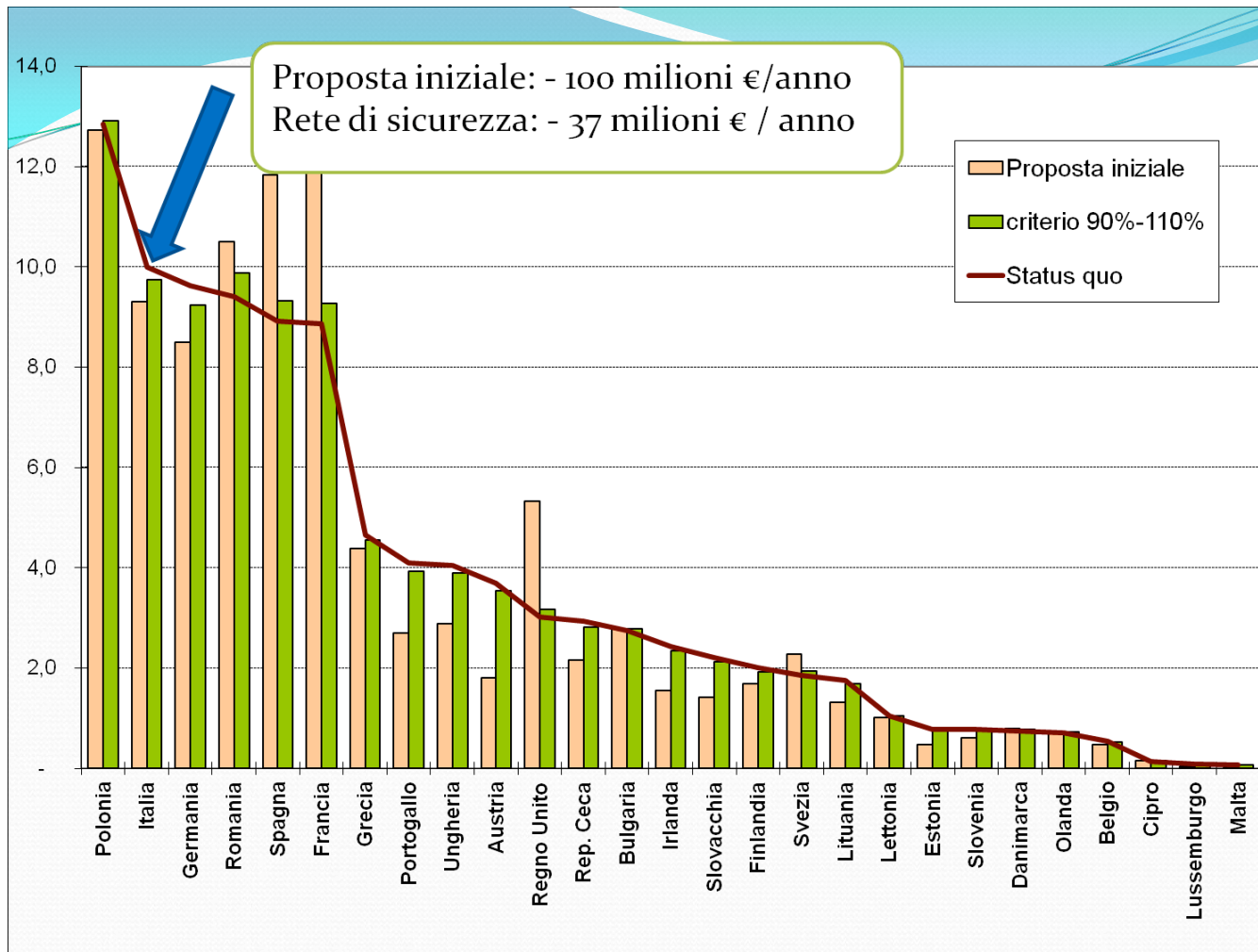


Fattori di inefficienza:

- Ritardi nell'attivazione delle procedure pubbliche;
- Complessità delle procedure
- Ritardi nei pagamenti (organismo pagatore centrale)

Il punto sul negoziato sulle risorse per i PSR

- ❑ Sulla base dei criteri proposti dalla Commissione Europea, l'Italia subirebbe una riduzione di risorse
- ❑ La riduzione ammonterebbe a circa 100 milioni di euro all'anno (da 1,44 miliardi del 2013 a 1,34 miliardi del 2014) per il FEASR
- ❑ Questa riduzione è ancora più ingiustificata se si tiene conto dell'aumento di funzioni delle politiche di sviluppo rurale
- ❑ Sono state introdotte, infatti, nuove misure nel precedente menu (gestione del rischio, filiere, gruppi di produttori, partenariati per l'innovazione in agricoltura, ecc.).



Proposte di compromesso

- Rete di sicurezza: nessuno SM subisce variazioni (+/-) oltre un range che va tra il 90 e il 110%
- Periodo transitorio: graduale spostamento verso la nuova ripartizione nell'arco del periodo 2014-2020
- Inserimento di criteri che mitighino la distorsione a favore dei paesi grandi



Quali riflessioni per
l'impostazione della
programmazione futura?

L'Agenda della nuova programmazione 2014-2020- Documento Ministero Coesione

- ❑ Giugno-Luglio 2012: Definizione metodologia e linee strategiche (avvio del confronto istituzionale e partenariale)
- ❑ Settembre-Dicembre 2012: Confronto istituzionale e tecnico e decisioni
- ❑ Gennaio-Marzo 2013: Preparazione del Contratto di Partenariato (con confronto partenariale esteso) e dei PSR
- ❑ Aprile 2013: Passaggi istituzionali e invio Commissione (CdP, PO e PSR)

Tre modi possibili per «cucinare» il PSR 2014-2020

- ❑ Centralista: Scegliere nel menu di misure del regolamento e allocare le risorse finanziarie disponibili
- ❑ Conservativa: partire dalla consultazione degli stakeholders e allocare le risorse tra misure in base alle diverse spinte che vengono dal territorio (rischio della deriva corporativa e spartitoria)
- ❑ Selettiva dei bisogni: proporre alla consultazione degli stakeholders una scala di fabbisogni/vincoli (binding constraints), da cui selezionare priorità di intervento

Priorità per l'integrazione con altri Fondi (da definire nell'Accordo di partenariato e nei Programmi)

- Rafforzamento delle filiere agricole e agro-alimentari
- Aree a forte spopolamento
- Approcci innovativi allo sviluppo locale
- Ricerca e innovazione per la qualità dei prodotti agro-alimentari
- Gestione delle risorse idriche
- Energie rinnovabili e riduzione delle emissioni
- Valorizzazione delle aree naturali

Punti nodali del Contratto di Partenariato nazionale e dei programmi (1)

Filiere

- Definizione di filiera corta
- Azioni di rafforzamento organizzativo sulle filiere territoriali tradizionali
- Azioni sui fattori di competitività delle filiere (rapporti con il mercato)
- Valorizzazione delle esperienze migliori di progettazione integrata di filiera

I punti nodali del Contratto di Partenariato e dei programmi (2)

Aree oggetto di spopolamento

- Possibilità di attivare un sub programma specifico previsto dal regolamento
- Integrazioni con FESR e FSE e con i relativi programmi operativi
- Investimenti nei beni collettivi (trasporti, scuola, presidi sanitari, banda larga, ecc.)

I punti nodali del Contratto di Partenariato e dei programmi (3)

Approccio allo sviluppo locale

- Concentrazione territoriale del Leader;
- Fissazione di un tetto massimo di GAL e individuazione di criteri basati sulla innovazione
- Concentrazione tematica dei GAL
- Rapporto con ITI: sovrapposibilità delle due iniziative?
- Modalità di gestione della cooperazione interterritoriale e transnazionale

I punti nodali del Contratto di Partenariato e dei programmi (4)

Energie rinnovabili e riduzione delle emissioni

- Incentivazione degli investimenti nelle aziende;
- Impianti collettivi al servizio di aree e comunità rurali (trattamento dei rifiuti e produzione di energia)
- Criteri di selezione degli investimenti aziendali basati sulla sostenibilità

I punti nodali del Contratto di Partenariato nazionale e dei programmi (5)

Risorse idriche

- Politica di investimenti nazionale
- Complementarità con interventi FESR (finanziamento grandi reti adduzione)
- Verifica delle condizionalità ex-ante (piani di bacino)

Punti nodali del Contratto di Partenariato nazionale e dei programmi (6)

Partenariati europei per l'innovazione

- Regole comuni
- Dotazione minima finanziaria
- Forte azione di accompagnamento iniziale



Grazie per l'attenzione!

mantino@inea.it